



Antisismica nel territorio



Riqualificazione centro storico



Assemblea Ordinaria Iscritti

Oltre 400 partecipanti al convegno organizzato da Ordine, Fondazione e Dicar Unict

INNOVAZIONE, CATANIA E START UP BINOMIO VINCENTE

Gli ingegneri protagonisti di nuove imprese tecnologiche ad alto potenziale



Un vulcano di idee: non c'è metafora migliore per descrivere il legame tra la città dell'Etna e il mondo delle start up. Catania è un'officina attiva e dinamica di nuove imprese ad alto potenziale innovativo e tecnologico. A dimostrarlo sono, da un lato, i numeri – 84 le società della provincia iscritte attualmente nell'apposita sezione del registro delle imprese, con trend in crescita; circa 200 le application che ogni anno vengono presentate all'acceleratore cittadino di Tim#WCup; molte altre quelle inserite nei diversi incubatori – dall'altro lato, il successo raggiunto dalle idee messe a punto dai giovani del territorio e dagli studenti dell'università catanese. In buona parte i protagonisti di questo fenomeno sono ingegneri, per questo l'Ordine professionale – ha affermato il suo presidente Santi Maria Cascone – è al lavoro per «creare un network che possa mettere a sistema le startup promosse dai professionisti etnei, anche sviluppando un'applicazione per smartphone».

Dalle parole ai fatti, la realizzazione di questa rete d'impres e competenze ha mosso

architettura (Dicar), l'Ordine, affiancato dalla sua Fondazione e dalla Commissione Giovani, «ha voluto progettare un confronto per trasformare le idee in una concreta possibilità di lavoro» ha continuato Cascone, annunciando che «nel prossimo bilancio saranno individuate e utilizzate alcune risorse, seppur di modesta entità, per sostenere e premiare gli ingegneri che daranno vita a creative e innovative iniziative imprenditoriali».

«Come affrontare l'attuale mercato del lavoro, in continua evoluzione, se non con l'innovazione? – ha aggiunto il presidente della Fondazione Ingegneri Mauro Scaccianoc – la crisi dell'edilizia ha portato la nostra categoria a reiventare la professione e il suo futuro». Gli ingegneri quindi intesi non più e soltanto come costruttori e informatici ma soprattutto come «innovatori del mondo»:

il primo passo con il seminario alla Cittadella Universitaria, dove si sono riuniti oltre 400 partecipanti tra studenti, startupper avviati e potenziali, ingegneri giovani ed esperienti, professionisti di altre categorie, investitori. In sinergia con il Dipartimento di Ingegneria Civile e Architet

«L'Università di Catania già da tempo prepara i giovani ad affrontare queste nuove prospettive – ha detto il direttore del Dicar Enrico Foti – per questo stiamo cercando di fornire strumenti metodologici moderni che siano all'altezza dei loro sogni».

Che siano nate per mercati settoriali – è il caso di Archicart, Headilizia, Aucta Cognitio, NC Ingegneria, Site Assistant e PortableLab – o destinate a un pubblico più eterogeneo – come Beentouch e BycareLab – le startup catanesi legate al mondo dell'ingegneria, presentate al seminario, sono un esempio del fermento e del sistema positivo che sempre più interessa il capoluogo etneo, innescando anche circoli virtuosi.

All'incontro – coordinato dai consiglieri di Ordine e Fondazione, Giuliana Saitta e Irene D'Antone – sono intervenuti come relatori: Dario Maccarrone (responsabile Tim#wcup Accelerator Ct @TelecomItalia), Luca Naso (data scientist e start up mentor), Giuseppe Sirchia (Ceo e UX designer di Meedori), il commercialista Rosario Emmi, il ricercatore in Economia politica Salvatore Spagano, il co-founder di Vulcanic Mirko Viola.



PREVENZIONE ANTISISMICA: DIVULGAZIONE CULTURALE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Iniziative costanti in tutto il territorio provinciale



Catania, 11 marzo 2016

La Sicilia è una regione soggetta ad alto rischio sismico, le serie storiche relative agli eventi tellurici elaborate dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia hanno delineato un'alta concentrazione dei fenomeni proprio nella parte orientale dell'Isola. I due più gravi terremoti responsabili della distruzione di Catania e di numerose altre località della Sicilia orientale - nel 1169 e nel 1693 - fanno prevedere come altamente probabile il verificarsi di un forte

questo quadro si inseriscono le molteplici attività dell'Ordine e della Fondazione Ingegneri di Catania.

Sul fronte della divulgazione della cultura antisismica, sono stati tanti i momenti di approfondimento, grazie anche alla collaborazione con l'Università di Catania - Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura: a partire dal seminario organizzato lo scorso 11 marzo, "History of Seismic Protective Systems", che ha visto seduti al banco dei relatori due esperti di fama mondiale, Michael Constantinou, professore alla State University of New York at Buffalo, e Akira Wada, professore emerito presso il Tokyo Institute of Technology, fino agli incontri sul tema della "Mitigazione dei rischi urbani e territoriali" con Kenneth H. Stokoe, professore di ingegneria civile presso la University of Texas at Austin. Eventi che

di Catania, Randazzo, e prossimamente Scordia e Fiumefreddo, sono state, e saranno spiegate le procedure da seguire per l'attivazione dei bandi da parte dei Comuni e dei privati che vogliono inoltrare richiesta di contributi per l'adeguamento dell'edificio di proprietà. Tutte attività svolte con il prezioso e competente contributo del segretario dell'Ordine Alfio Grassi, del consigliere delegato alla Commissione Strutture, Geotecnica e Protezione Civile Giuseppe Marano e del dirigente dell'Unità operativa del Dipartimento di Protezione Civile di Catania Alfio Cannizzo.

Prima di tutto bisogna costruire edifici che siano in grado di subire il minor danno possibile in caso di terremoto, in secondo luogo occorre promuovere interventi di miglioramento sismico degli edifici privati. Sono solo alcune delle disposizioni da attuare per rendere un territorio più sicuro. In tal senso, gli studi di micro zonazione, la classificazione sismica e la normativa antisismica sono strumenti indispensabili a disposizione delle autorità competenti per ridurre il rischio sismico.



Randazzo, 20 aprile 2016

evento sismico nel prossimo futuro. Non si tratta di allarmismo ma bisogna essere consapevoli del fatto che le condizioni del suolo in moltissime zone di Catania, e le caratteristiche della maggior parte degli edifici costruiti in passato senza alcun criterio antisismico, potrebbero amplificare gli effetti devastanti di un sisma di elevata intensità. Il compito delle istituzioni, delle amministrazioni locali e delle categorie professionali coinvolte è quello adottare strumenti di prevenzione adeguati alla protezione del territorio e della comunità che vi risiede. In

hanno riscosso un grande successo di partecipazione di professionisti e che hanno avuto ampia risonanza nella stampa specializzata. A questi recenti appuntamenti di largo respiro si affiancano gli incontri formativi e di aggiornamento professionale sull'utilizzo di fondi previsti dalla legge 24 giugno 2009 n. 77 e dall'ordinanza di Protezione Civile n. 293/201 per la prevenzione antisismica, eventi che ormai da tre anni a questa parte vengono organizzati periodicamente da Ordine e Fondazione in tutto il territorio provinciale: quest'anno a Mascali, San Gregorio



Alfio Grassi



Alfio Cannizzo



Giuseppe Marano



Mascali, 1 aprile 2016

Nota dell'Ordine sulla presentazione del piano di riqualificazione edilizia del centro storico di Catania

Il centro storico è la base della riconoscibilità di una città: recuperarlo e valorizzarlo equivale a tutelare l'identità della città stessa. È necessario dunque arginare la perdita dei suoi elementi identificativi, affinché esso torni a essere una componente fondamentale per il recupero della coscienza sociale e della qualità urbana.

Sono tante le metropoli europee che hanno avviato la riqualificazione urbana del centro: adesso è anche il momento di Catania e del suo territorio. Il nostro Ordine esprime un plauso per il lavoro svolto congiuntamente da Amministrazione comunale, Soprintendenza e Genio Civile di Catania, che lo scorso mese ha portato alla presentazione del piano di recupero del patrimonio edilizio di base dei centri storici, previsto dalla legge regionale n. 13 del 2015.

Il piano classifica oltre 5.500 edifici e consente di sapere per ciascuno di essi quali interventi sono consentiti a seconda della tipologia in cui rientrano. Una mappatura completa che segue gli interventi su 281 ettari della zona A e B, l'area settecentesca e ottocentesca, approntando uno studio dettagliato degli immobili che consentirà la riqualificazione anche dal punto di vista sismico o

dell'efficientamento energetico.

Gli edifici censiti sono stati raggruppati nelle otto categorie previste dalla legge, suddivise nei gruppi edilizia di base, edilizia monumentale ed edilizia moderna. Sono stati censiti anche gli edifici crollati e quelli non rilevabili, quelli vincolati e le emergenze archeologiche, la cinta muraria visibile e presunta, i giardini pubblici storici, il verde privato da tutelare, cortili e vicoli. Lo studio inoltre ha segnalato una serie di aree degradate da



riqualificare con interventi di ristrutturazione urbanistica.

È di certo un passo fondamentale e importante ma non può e non deve essere l'atto conclusivo di un processo di riqualificazione urbana che è ben più ampio e soprattutto più sistematico. Il prezioso patrimonio del centro storico non è sol-

tanto edilizio ma anche umano e culturale, dunque volto a soddisfare domande di diversa natura. E ciò è possibile solo riuscendo a innovare i modelli organizzativi di gestione, mettendo insieme competenze diverse, tra cui di certo non mancano quelle specifiche della nostra professione.

Eppure tale processo di rivalutazione è spesso bloccato dalle lungaggini burocratiche, che costringono Catania, ma anche le altre realtà siciliane, a rimanere intrappolate nelle maglie della lentezza amministrativa, pur in presenza di interventi specifici, urgenti ed essenziali. In questa direzione occorre una normativa regionale in grado di intervenire praticamente, e non solo teoricamente, sul tessuto urbano.

Il nuovo piano del centro storico catanese offre ottimi spunti e indicazioni, ma va inserito in una visione ancora più ampia, regolata da una legge sul governo del territorio più aderente alla realtà urbanistica attuale. Dobbiamo ripensare al centro storico come fulcro per le attività economiche, in cui trovino spazio sostenibilità e buona qualità dell'architettura. D'altronde i centri storici possono custodire il loro antico valore e la loro bellezza sono se hanno davanti un futuro.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Visita tecnica "Parco della Vita" by Tecnosecur

mercoledì 27 aprile, ore 8.00 | Melilli (SR)

Organizzata dalla Commissione "Qualità e Sicurezza", la giornata prevede transfer in pullman, seminario in aula, dimostrazioni pratiche su: utilizzo dei DPI anticaduta su ponteggi, utilizzo degli autoprotettori in galleria fumi, spegnimento incendio di un quadro elettrico, e infine simulazione di accesso in ambienti confinati con l'utilizzo di DPI.

Gli interventi di prevenzione dal rischio sismico sugli edifici privati. La legge 24 giugno 2009 n. 77 e l'O.C.D.P.C. n. 293/2015: l'utilizzo dei fondi in Sicilia

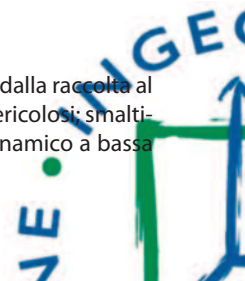
mercoledì 27 aprile, ore 15.30 | Liceo "E. Majorana" - Scordia

Le relazioni riguarderanno i seguenti argomenti: il rischio sismico nell'area catanese; le tipologie di intervento previste dall'OCDPC n. 293/2015; le modalità di compilazione dell'istanza: casi reali; indagini geotecniche per la progettazione degli interventi sulle strutture esistenti.

La vulnerabilità ambientale. Le problematiche legate alla gestione dei rifiuti

Venerdì 29 aprile, ore 14.30 | I.P.S.I.A. Majorana-Sabin - Giarre

Le relazioni verteranno su: la gestione dei rifiuti: evoluzione della problematica e delle strategie; la gestione integrata dei rifiuti dalla raccolta al destino finale; criteri di progettazione degli impianti di smaltimento finale; la gestione tecnica di una discarica per rifiuti non pericolosi; smaltimento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani con produzione di energia elettrica mediante ciclo combinato termo-dinamico a bassa temperatura.



Convocazione Assemblea Ordinaria degli Iscritti

Caro Collega, ai sensi dell'art.27 del R.D. 23/10/25 n.2537, è convocata l'Assemblea Ordinaria degli iscritti, nella sede dell'Ordine, via V. Giuffrida n. 202, a Catania per il giorno 27 aprile 2016, alle ore 06:00 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 28 aprile 2016, alle ore 16:00, nella stessa sede, con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente
2. Approvazione bilancio consuntivo 2015
3. Approvazione bilancio preventivo 2016
4. Attività della Fondazione Ordine Ingegneri della provincia di Catania : relatore Mauro Scaccianoce- Presidente Fondazione
5. Il nuovo codice dei contratti – Stato dell'arte – relatore Alfio Grassi
6. Varie ed eventuali

I numeri di Marzo 2016

Sedute di Consiglio: 7
 Nuovi iscritti all'Abo: 76
 Cancellazioni e/o trasferimenti: 34
 Totale iscritti al 31/03/2016: 5575
 Rilascio certificazioni Prevenzione incendi: 20

Parcelle liquidate: 6
 Riunioni Commissioni interne: 4
 Convegni e incontri Ordine: 8
 Convegni e incontri patrocinati: 4
 Riunioni Consulta regionale: 1
 Presenze a incontri nazionali: 2

Terne Marzo 2016

Seduta del 01/03/2016

Comune di Milo – richiesta 2 terne ingegneri per nomina Commissione vigilanza locali pubblico spettacolo esperti in elettrotecnica e in acustica scegliendo dall'elenco con software generatore di numeri casuali, i seguenti professionisti:

Terna esperti in elettrotecnica

- Bellochi Daniele A2269
- Nicotra Baldassarre B01
- Stellini Santo A4465

Terna esperti in acustica, essendo pervenute solo due richieste si segnalano

- Ali Alessandro B02
- Romeo Giuseppe B246

Condominio di Acireale – richiesta terna per redazione di

relazione tecnica-perizia tecnica scegliendo dall'elenco con software generatore di numeri casuali, i seguenti professionisti:

- Musumeci Giovanni A3581
- Pellegrino Orazio Maria Giovanni A3730
- Sapia Giuseppe A6621

Seduta del 22/03/2016

EUROMECC - richiesta terna nominativi di ingegneri per il collaudo di un capannone industriale in acciaio nel Comune di Misterbianco scegliendo dall'elenco con software generatore di numeri casuali, i seguenti professionisti:

- Ferlito Maria Cistina A4184
- Marullo Massimo A 3934
- Sinatra Egidio A4006